



***COMUNE DI PONTECCHIO POLESINE***

*PROVINCIA DI ROVIGO*

**NOTA INTEGRATIVA**

**RENDICONTO DELLA GESTIONE  
ANNO 2024**



## IL CONTO DEL BILANCIO

### **Quadro normativo di riferimento**

I documenti del sistema di bilancio relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo consiliare sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.lgs. n. 118/2011).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, per quanto riguarda sia il contenuto sia la forma dei modelli e delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*" (D.lgs. n. 126/2014).

### **Criterio generale di attribuzione dei valori contabili**

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità e i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista e attuata nell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – Integrità).

## **CONTO DEL BILANCIO**

### ***Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio***

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine a utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività.

Tuttavia, il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché si inserisce in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo.

Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV). Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile.

### ***Sintesi dei dati finanziari a consuntivo***

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/Uscita si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/Entrata stanziato nell'esercizio successivo. Il risultato di amministrazione è evidenziato nella tabella che segue.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				819.777,93
RISCOSSIONI	(+)	435.730,80	1.496.853,59	1.932.584,39
PAGAMENTI	(-)	436.020,35	1.637.142,35	2.073.162,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			679.199,62
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			679.199,62
RESIDUI ATTIVI	(+)	459.228,76	232.992,16	692.220,92
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				18.904,09
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	273.352,98	489.199,67	762.552,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			9.486,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			76.718,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A) <sup>(2)</sup>	(=)			522.663,60

### Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti.

Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo **accantonata** è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi), nonché dal Fondo garanzia debiti commerciali, sul quale sono proposte alcune considerazioni aggiuntive, in calce.

La quota **vincolata** è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti diverse da quelle vincolate. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:			
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/....			254.340,87
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)			
Fondo anticipazioni liquidità			
Fondo perdite società partecipate			5.000,00
Fondo contenzioso			5.000,00
Altri accantonamenti (ad es. FGDC)			48.432,83
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>312.773,70</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			3.737,16
Vincoli derivanti da trasferimenti			3.389,16
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>7.126,32</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>			
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>0,00</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>202.763,58</b>
<b>Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>			

### *Fondo garanzia debiti commerciali*

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale raggiunta alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;

b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2024, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2023, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC.

## **Gestione di competenza a rendiconto**

### **Composizione equilibrio del bilancio**

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in conto esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione a esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/Entrata). Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio.

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata). I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, sia interamente esigibile nello stesso anno;



- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sia ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in conto esercizi futuri);

- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione a esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/Entrata). Il prospetto seguente mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti.

**VERIFICA EQUILIBRI**  
**(solo per gli Enti locali)**  
**2024**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	37.600,96
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	1.337.593,59
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.350.741,22
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	9.486,29
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	71.398,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>-56.431,58</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	329.210,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>272.779,15</b>
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	21.654,88
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>251.124,27</b>
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-101.309,09
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>352.433,36</b>

**VERIFICA EQUILIBRI**  
**(solo per gli Enti locali)**  
**2024**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	37.368,77
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	351.299,65
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	144.575,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	456.525,43
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	76.718,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)</b>		<b>0,40</b>
– Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>0,40</b>
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>0,40</b>

**VERIFICA EQUILIBRI**  
**(solo per gli Enti locali)**  
**2024**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>		<b>272.779,55</b>
- Risorsa accantonata stanziata nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	21.654,88
- Risorsa vincolata nel bilancio	(-)	0,00
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>251.124,67</b>
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-101.309,09
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>352.433,76</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		272.779,15
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	329.210,73
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorsa accantonata di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2024 <sup>(1)</sup>	(-)	21.654,88
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	-101.309,09
- Risorsa vincolata di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>23.222,63</b>

## Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa.

Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si verificheranno nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento).

Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza sia quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2024					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		819.777,93			819.777,93
Entrate titolo 1.00	+	1.466.663,92	874.543,18	128.692,69	1.003.235,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	377.462,50	164.007,18	35.351,83	199.359,01
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	332.356,75	158.018,27	203,32	158.221,59
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	=	<b>2.176.483,17</b>	<b>1.196.568,63</b>	<b>164.247,84</b>	<b>1.360.816,47</b>
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	2.054.865,63	1.009.953,65	314.401,58	1.324.355,23
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	72.000,00	35.380,65	0,00	35.380,65
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazione di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	=	<b>2.126.865,63</b>	<b>1.045.334,30</b>	<b>314.401,58</b>	<b>1.359.735,88</b>
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	=	<b>49.617,54</b>	<b>151.234,33</b>	<b>-150.153,74</b>	<b>1.080,59</b>
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)</b>	=	<b>49.617,54</b>	<b>151.234,33</b>	<b>-150.153,74</b>	<b>1.080,59</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	634.088,36	54.608,21	269.482,96	324.091,17
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)</b>	+	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)</b>	=	<b>634.088,36</b>	<b>54.608,21</b>	<b>269.482,96</b>	<b>324.091,17</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)</b>	=	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	=	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	=	<b>634.088,36</b>	<b>54.608,21</b>	<b>269.482,96</b>	<b>324.091,17</b>
Spese Titolo 2.00	+	894.881,12	360.944,96	107.816,14	468.761,10
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)</b>	=	<b>894.881,12</b>	<b>360.944,96</b>	<b>107.816,14</b>	<b>468.761,10</b>
<b>Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)</b>	-	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	-	<b>894.881,12</b>	<b>360.944,96</b>	<b>107.816,14</b>	<b>468.761,10</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	=	<b>-260.792,76</b>	<b>-306.336,75</b>	<b>161.666,82</b>	<b>-144.669,93</b>

Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)</b>	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	312.120,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	312.120,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	572.527,84	245.676,75	2.000,00	247.676,75
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	460.955,19	230.863,09	13.802,63	244.665,72
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)</b>	=	<b>720.175,36</b>	<b>-140.288,76</b>	<b>-289,55</b>	<b>679.199,62</b>

### **Gestione dei residui**

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi a esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, e infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

Queste attività hanno permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Inseriti nel rendiconto</b>	<b>Variazioni</b>
Residui attivi	€ 1.334.070,21	€ 435.730,80	€ 692.220,92	-€ 206.118,49
Residui passivi	€ 765.253,73	€ 436.020,35	€ 762.552,65	€ 433.319,27



## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### **Le entrate in conto capitale**

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

### **Previsioni definitive e impegni di spesa**

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

### **Costo del personale**

La spesa per il personale, data la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto **rispetta/non rispetta** i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e **richiede/non richiede alcun** intervento correttivo.

	rendiconto 2024
Spese macroaggregato 101	€ 388.110,00
Spese macroaggregato 103	€ 6.000,00
Irap macroaggregato 102	€ 52.298,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	
Altre spese: da specificare.....	
Altre spese: da specificare.....	
Altre spese: da specificare.....	
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 446.408,00</b>

### ***Livello di indebitamento***

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra-tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti).

La situazione è rappresentata nel prospetto che segue.

Indebitamento complessivo	Rendiconto
(Consistenza al 31.12)	2024
Consistenza iniziale (+)	497.956,95 €
Nuovi prestiti (+)	
Prestiti rimborsati (-)	36.017,97 €
Estinzioni anticipate (-)	
Altre variazioni da specificare	
<b>Totale consistenza finale 31.12</b>	<b>461.938,98 €</b>

### ***Esposizione per interessi passivi***

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti.

L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore.

L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto).

**Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento**

<b>ENTRATE DA RENDICONTO anno 2022</b>	<b>Importi in euro</b>	<b>%</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.368.906,22	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 251.933,54	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 183.888,21	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2022</b>	€ 1.804.727,97	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	€ 180.472,80	



ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2024		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2024(1)	€ 19.860,26	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 160.612,54	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 19.860,26	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2022 (G/A)*100		110,05%

### Le spese in conto capitale: gli investimenti

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono-programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

### Modalità di finanziamento degli investimenti

Le fonti a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/Entrata), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate e accertate in esercizi precedenti.

### Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui scade l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

### Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)			
Missioni	Previsione		FPV/U 2024
	FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione			
02-Giustizia			
03-Ordine pubblico e sicurezza			
04-Istruzione e diritto allo studio	9.486,29 €		9.486,29 €
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali		26.718,00 €	26.718,00 €
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			
07-Turismo			
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa		50.000,00 €	50.000,00 €
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente			
10-Trasporti e diritto alla mobilità			
11-Soccorso civile			
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
13-Tutela della salute			
14-Sviluppo economico e competitività			
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
19-Relazioni internazionali			
20-Fondi e accantonamenti			
50-Debito pubblico			
60-Anticipazioni finanziarie			
99-Servizi per conto terzi			
<b>FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)</b>	9.486,29 €		
<b>FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)</b>		76.718,00 €	
<b>Totale FPV/U stanziato</b>			<b>86.204,29 €</b>

### Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi a impegno di spesa.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo. L'ammontare dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio.

Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, **richiede/non richiede** un intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità		Rendiconto 2024
Tributi e perequazione	+	144.570,61 €
Trasferimenti correnti	+	
Entrate extratributarie	+	109.770,26 €
Entrate in conto capitale	+	
Riduzione di attività		
<b>Totale</b>		<b>254.340,87 €</b>

### **Obiettivo di finanza pubblica**

Come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Si considera perciò che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

La situazione evidenziata dal prospetto seguente è **equilibrata**:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	37.600,96
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.337.593,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso prestiti da PA	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.350.741,22
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	9.486,29
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	71.398,62
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	G)	-56.431,58
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, C. 6, TUEL</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	329.210,73
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a disposizioni di legge o principi contabil	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a disposizioni di legge o prin. contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>	O1)	272.779,15
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	21.654,88
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	O2)	251.124,27
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(+/-)	101.309,09
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>	O3)	352.433,36
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	37.368,77
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	351.299,65
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	144.575,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso prestiti da PA	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a disposizioni di legge o principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a disposizioni di legge o princ. contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	456.525,43
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	76.718,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>	Z1)	0,40
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>	Z2)	0,40
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>	Z3)	-0,40
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>	W1)	272.779,55
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	21.654,88
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>	W2)	251.124,67
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	- 101.309,09
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>	W3)	352.433,76

### Parametri di deficit strutturale

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

Successivamente, l'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 ha disposto che:

*"1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento".*

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2024

COMUNE DI PONTECCHIO POLESINE	Prov.	RO
-------------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

## CONTO DEL PATRIMONIO

### Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro-aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento.

Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei e i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore **positivo** (eccedenza dell'attivo sul passivo **ovvero** eccedenza del passivo sull'attivo) e denota una situazione di **equilibrio**

Il prospetto che segue evidenzia la consistenza patrimoniale al 31/12.

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

#### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2023
	<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	€ 0,00	€ 0,00
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 0,00	€ 0,00
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 20.457,22	€ 180,18
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00
	5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00
	9 Altre	€ 0,00	€ 0,00
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 20.457,22</b>	<b>€ 180,18</b>
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II	1 Beni demaniali	€ 3.161.945,86	€ 3.099.618,60
	1.1 Terreni	€ 186.193,81	€ 175.986,21
	1.2 Fabbricati	€ 268.636,01	€ 275.102,17
	1.3 Infrastrutture	€ 2.344.141,88	€ 2.276.742,47
	1.9 Altri beni demaniali	€ 362.974,16	€ 371.787,75



III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	€	1.615.330,18	€	1.680.697,62
	2.1	Terreni	€	410.201,45	€	406.201,45
	a	di cui in leasing finanziario	€	0,00	€	0,00
	2.2	Fabbricati	€	1.190.427,76	€	1.209.446,32
	a	di cui in leasing finanziario	€	0,00	€	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	€	0,00	€	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	€	0,00	€	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€	9.113,01	€	63.249,97
	2.5	Mezzi di trasporto	€	0,00	€	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	€	1.507,92	€	1.427,40
	2.7	Mobili e arredi	€	3.532,14	€	0,00
	2.8	Infrastrutture	€	0,00	€	0,00
	2.99	Altri beni materiali	€	547,90	€	372,48
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€	525.063,98	€	415.817,40
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	€	<b>5.302.340,02</b>	€	<b>5.196.133,62</b>
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in	€	939.453,88	€	845.834,28
	a	imprese controllate	€	0,00	€	0,00
	b	imprese partecipate	€	939.453,88	€	845.834,28
	c	altri soggetti	€	0,00	€	0,00
	2	Crediti verso	€	0,00	€	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	€	0,00	€	0,00
	b	imprese controllate	€	0,00	€	0,00
	c	imprese partecipate	€	0,00	€	0,00
	d	altri soggetti	€	0,00	€	0,00
	3	Altri titoli	€	4.284,00	€	4.284,00
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	€	<b>943.737,88</b>	€	<b>850.118,28</b>
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	€	<b>6.266.535,12</b>	€	<b>6.046.432,08</b>
I		<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
		<u>Rimanenze</u>	€	0,00	€	0,00
		<b>Totale rimanenze</b>	€	<b>0,00</b>	€	<b>0,00</b>
II		<u>Crediti (2)</u>				
	1	Crediti di natura tributaria	€	50.790,82	€	214.172,26
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€	0,00	€	0,00
	b	Altri crediti da tributi	€	28.359,64	€	205.155,65
	c	Crediti da Fondi perequativi	€	22.431,18	€	9.016,61
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	€	273.544,56	€	484.325,68
	a	verso amministrazioni pubbliche	€	273.544,56	€	476.072,39
	b	imprese controllate	€	0,00	€	0,00
	c	imprese partecipate	€	0,00	€	0,00
	d	verso altri soggetti	€	0,00	€	8.253,29
	3	Verso clienti ed utenti	€	79.362,36	€	101.151,35
	4	Altri Crediti	€	35.886,31	€	184.804,67
	a	verso l'erario	€	1.704,00	€	0,00
	b	per attività svolta per c/terzi	€	9.701,57	€	30.650,99
	c	altri	€	24.480,74	€	154.153,68
		<b>Totale crediti</b>	€	<b>439.584,05</b>	€	<b>984.453,96</b>
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1	Partecipazioni	€	0,00	€	0,00
	2	Altri titoli	€	0,00	€	0,00
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	€	<b>0,00</b>	€	<b>0,00</b>
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
	1	Conto di tesoreria	€	679.199,62	€	819.671,37
	a	Istituto tesoriere	€	0,00	-€	53.941,03
	b	presso Banca d'Italia	€	679.199,62	€	873.612,40
	2	Altri depositi bancari e postali	€	0,00	€	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	€	0,00	€	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€	0,00	€	0,00
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	€	<b>679.199,62</b>	€	<b>819.671,37</b>
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	€	<b>1.118.783,67</b>	€	<b>1.804.125,33</b>

	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
1	Ratei attivi	€ 0,00	€ 0,00
2	Risconti attivi	€ 0,00	€ 0,00
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>€ 7.385.318,79</b>	<b>€ 7.850.557,41</b>

## CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

L'attivo del conto del patrimonio si suddivide nelle seguenti classi di valori:

**B) IMMOBILIZZAZIONI.** La classe Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'Attivo Circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio netto dell'Ente Locale. Essa misura il valore netto, depurato cioè degli accantonamenti effettuati ai relativi fondi di ammortamento, dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

**I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.** Le Immobilizzazioni Immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività dell'ente locale.

**II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.** Le Immobilizzazioni Materiali rappresentano le risorse tangibili.

**II.1) BENI DEMANIALI.** A questa voce appartengono i beni classificabili come demaniali, di cui agli articoli 822 e seguenti del codice civile. Rientrano pertanto i beni costituenti il demanio stradale con le relative pertinenze; i cimiteri, i mercati e i macelli; gli acquedotti; e tutti i beni assoggettati al regime del demanio pubblico da apposite leggi.

**III.2) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.** Ne fanno parte i terreni, i fabbricati, i macchinari, le attrezzature, i mezzi di trasporto, le macchine d'ufficio, i mobili, gli arredi, le infrastrutture e i diritti reali di godimento.

**IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.** Nella voce trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni in enti e organismi. Il legislatore, seguendo l'indirizzo proprio delle aziende private, ha previsto un'articolazione della voce partecipazione distinguendo tra imprese controllate, collegate ed altre imprese. Il Codice civile, all'art. 2359, comma 1 e 3, definisce le partecipazioni di controllo e di collegamento sulla base di due principali elementi: la percentuale di capitale posseduta e il livello di controllo esercitato.

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 Codice civile).

Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 Codice civile. Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le



partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto", salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Per un valore di € .....

**C) ATTIVO CIRCOLANTE.** L'Attivo Circolante evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali che presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine.

**I) RIMANENZE.** La voce è costituita dall'insieme di beni mobili, quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

## **II) CREDITI**

- 1) Crediti di natura tributaria: l'importo della voce riassume il valore complessivo delle somme ancora da riscuotere a seguito di ruoli o di accertamenti d'ufficio o *ex lege* effettuati sulle risorse di natura impositiva.
- 2) Crediti per trasferimenti e contributi: la voce corrisponde al valore complessivo dei crediti nei confronti degli enti del settore pubblico, delle società partecipate o controllate e di altri soggetti.
- 3) Crediti verso clienti e utenti: la voce misura l'entità dei crediti vantati dall'ente per la prestazione di servizi pubblici.
- 4) Altri Crediti: la voce misura l'eventuale le posizioni creditorie con l'erario e derivante da servizi per conto terzi.

**III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI.** Si tratta di beni (titoli, partecipazioni, ecc.) acquistati dall'Ente ma destinati a realizzare investimenti a breve termine. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

**IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE.** Tale sottoclasse misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno il requisito di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo. Si distingue tra Fondo di cassa e Depositi bancari. Il valore riportato corrisponde all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso:

I movimenti positivi e negativi del Fondo di Cassa corrispondono esattamente al totale delle riscossioni e dei pagamenti sia in conto competenza sia in conto residui effettuati nel corso dell'esercizio, desumibili direttamente dal Conto del Bilancio.

**D) RATEI E RISCONTI.** I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di due esercizi successivi: il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso e attribuito separatamente ai due esercizi di riferimento.

La voce Ratei Attivi accoglie le quote di proventi da riferire al periodo in esame, ma che verranno finanziariamente accertate nel bilancio relativo al successivo esercizio.

La voce Risconti Attivi accoglie invece le quote di costi impegnati nel periodo in esame che devono essere economicamente riferite al successivo esercizio.

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2024	2023
I	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
	Fondo di dotazione	€ 0,00	€ 0,00
II	Riserve	€ 4.930.167,20	€ 4.614.877,54
b	da capitale	€ 0,00	€ 0,00
c	da permessi di costruire	€ 0,00	€ 139.508,12
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 4.827.624,92	€ 4.466.446,74
e	altre riserve indisponibili	€ 102.542,28	€ 8.922,68
f	altre riserve disponibili	€ 0,00	€ 0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	€ 0,00	€ 0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-€ 768.060,42	-€ 554.105,28
V	Riserve negative per beni indisponibili	-€ 636.996,89	-€ 425.740,87
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		€ 3.525.109,89	€ 3.635.031,39
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1	Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00
2	Per imposte	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri	€ 53.432,83	€ 118.141,92
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		€ 53.432,83	€ 118.141,92
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		€ 0,00	€ 0,00
<b>D) DEBITI (1)</b>			
1	Debiti da finanziamento	€ 497.956,95	€ 568.096,19
a	prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
c	verso banche e tesoriere	€ 0,00	€ 0,00
d	verso altri finanziatori	€ 497.956,95	€ 568.096,19
2	Debiti verso fornitori	€ 334.436,62	€ 470.335,79
3	Acconti	€ 0,00	€ 0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 124.708,18	€ 96.868,27
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	€ 47.266,59	€ 35.146,27
c	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
d	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
e	altri soggetti	€ 77.441,59	€ 61.722,00
5	Altri debiti	€ 257.778,41	€ 263.442,53
a	tributari	€ 7.952,25	€ 6.531,25
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 540,40	€ 997,91
c	per attività svolta per c/terzi (2)	€ 0,00	€ 0,00
d	altri	€ 249.285,76	€ 255.913,37
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		€ 1.214.880,16	€ 1.398.742,78
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
I	Ratei passivi	€ 0,00	€ 0,00
II	Risconti passivi	€ 2.591.895,91	€ 2.698.641,32
1	Contributi agli investimenti	€ 2.591.895,91	€ 2.698.641,32
a	da altre amministrazioni pubbliche	€ 2.511.270,28	€ 2.604.240,43
b	da altri soggetti	€ 80.625,63	€ 94.400,89
2	Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		€ 2.591.895,91	€ 2.698.641,32
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		€ 7.385.318,79	€ 7.850.557,41
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
1) Impegni su esercizi futuri		€ 86.204,29	€ 325.650,19
2) beni di terzi in uso		€ 0,00	€ 0,00
3) beni dati in uso a terzi		€ 0,00	€ 0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		€ 0,00	€ 0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate		€ 0,00	€ 0,00

6) garanzie prestate a imprese partecipate	€	0,00	€	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	€	0,00	€	0,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	€	<b>86.204,29</b>	€	<b>325.650,19</b>

## CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

### A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente ottenuto quale differenza tra attività e passività patrimoniali. In particolare, alla chiusura dell'esercizio, si è ritenuto di rideterminare, secondo i criteri previsti dal principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale, i valori delle voci che costituiscono il patrimonio netto e precisamente:

I) **Il fondo di dotazione;**

II) **Le riserve.** Si tratta dei risultati economici di esercizi precedenti, da capitale e da permessi di costruire);

III) **Risultato economico di esercizio.** Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 20.., che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1. "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili e immobili, qualificati come beni culturali ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. n. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2. "altre riserve indisponibili", costituite:

- a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;
- b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

**B) FONDI PER RISCHI E ONERI.** All'interno di questa voce patrimoniale, fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche, sono rappresentate eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

**C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO.** Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

## **D) DEBITI**

**1) DEBITI DI FINANZIAMENTO.** Tale sottoclasse comprende l'insieme delle posizioni debitorie contratte dall'ente per il finanziamento degli investimenti. Essi vengono così distinti:

- a) prestiti obbligazionari;
- b) verso pubbliche amministrazioni per mutui e prestiti;
- c) verso altri finanziatori.

**2) DEBITI VERSO FORNITORI.** I Debiti verso fornitori rilevano tutte quelle posizioni debitorie che l'ente locale assume nella sua ordinaria attività di produzione ed erogazione di servizi istituzionali o produttivi. Si tratta di debiti maturati a seguito dell'acquisizione di beni di consumo o di fattori produttivi.

**4) DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI.** La voce in esame misura le posizioni debitorie nei confronti delle amministrazioni pubbliche, degli organismi partecipati e di altri soggetti.

**5) ALTRI DEBITI.** Si tratta di una posta in cui sono compresi i debiti tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolte per conto terzi e verso altri soggetti.

**E) RATEI E RISCONTI.** La classe in esame accoglie i valori di rettifica e integrazione che permettono di passare dalla dimensione finanziaria degli accadimenti di gestione, di cui agli accertamenti e agli impegni definitivi del Conto del Bilancio, alla correlata dimensione economica, di cui ai proventi e ai costi d'esercizio del Conto Economico. La voce Ratei Passivi accoglie le quote di costo da riferire al periodo in esame ma che saranno finanziariamente impegnate nel bilancio relativo al successivo esercizio. La voce Risconti passivi accoglie le quote di proventi accertati nel periodo in esame ma che devono essere economicamente riferite al successivo esercizio.

**CONTI D'ORDINE.** I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo Stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, e indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

Nel prospetto che segue si rilevano le partecipazioni detenute dall'Ente.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Patrimonio netto 2023	Valore totale partecipazione	Quota % dell'Ente
ACQUEVENETE SPA	274.047.891,00	849.548,46	0,3100%
AS2 SRL AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI ROVIGO	1.065.011,00	4.579,55	0,4300%
ECOAMBIENTE	16.006.009,00	80.030,05	0,5000%
ATTIVA SPA - IN LIQUIDAZIONE		-	0,00003%
CONSVIPO		-	0,3500%
CONSIGLIO DI BACINO POLESINE	700.616,41	2.662,34	0,3800%
CONSIGLIO DI BACINO ROVIGO	642.312,59	2.633,48	0,4100%

Siti internet